

La Speria 1-3-44

Carissima mamma

Mi terrete sensato se non è  
fui risposto alle vostre lettere  
che mi sono giunte una dopo  
l'altra. Voglio credere che avrete  
capito la ragione del mio sil-  
enzio dopo che Angiolino vi  
scrisse di suo pugno. Io lunedì  
scorsi arrivai a casa dal lavoro  
& Rosina dopo avermi fatto  
mangiare, mi annunziò che mio  
fratello era incandidato che mio  
pictore, e che era già stato fatto  
il consulto, e che non vi era  
fui speranza di vita, erodermi  
come un figlio mi si ghiacciò  
il sangue e dopo, allora mi  
precipitai a casa sua e lo  
trovai privo di conoscenza,  
e così dopo 36 ore di



acqua straziante il polso  
oh mio fratello a cessato di  
battere nelle mie mani,  
non so descrivervi cosa e  
successo in famiglia, allora  
io con la Dama calma e  
con l'aiuto di un Dottore che  
si trovava in casa, me lo sono  
lavato e vestito come se dovesse  
andare a passeggio, e lo messo  
esposto adagiato su un letto  
capite fede la catastrofe e  
successo alle, ore 1,30 di notte  
del 26 febbraio, si sono fatti le 3  
per prepararlo, poi è incominciato  
a venire gente, ed io per fare  
riparare loro, un mio fanciullo  
merficato io, con i venuto  
giorno e i dovute presidi porre  
tutto per i funerali che o  
dovuto cominciare tutto il  
giorno per ordinare

tutto per il trasporto, in  
mattinata e arrivato Attilio,  
e nella notte e arrivato Eugenio  
e Totore quanto tutto era  
pronto, ieri abbiamo fatto  
l'eseguiò sotto una piggia  
terranziale, e questa mattina  
siamo andati al cimitero  
a metterlo nella tomba,  
credetemi cara mamma che  
è stato straziante per me la  
perdita di mio fratello  
ma sono volentieri di averlo  
assistito fino all'ultimo, e  
tutto anche udatato la mia  
fermezza, del resto io ero l'unico  
fratello più vicino e non  
potevo farne a meno,  
cara mamma ora rispondo  
alla vostra lettera.



birca mio figlio Augustino  
voi avete creduto che io  
voglio nascondervi il male  
che è, cara mamma  
vite fiesolese non bisogna  
fare tanti commenti; ora  
sui poche parole dirò quello  
che è stato, (un'ulcera purifica)  
e un male che viene, e se  
si fosse curato subito e non  
si sarebbe trapazzato, la  
gravole non si sarebbe  
atterata, ora grazia a Dio  
con la prima puntura che  
è fatta si sente bene, tanto  
che le altre cinque non  
li vuole più fare, però  
bisogna sentire il Dottore  
se non ancora necessario  
o per no, (battendo)

che fosse come da niente come infatti,  
sarebbe stato niente se non fosse subito  
curato, invece quanto è venuto, se  
messo sotto ai Dottori della cassa  
mutua, credendo di guarire subito  
e non disse nemmeno niente in  
casa, Yo fu per una combinazione  
om di nella cassa a cercare una ma-  
glia, e trovò le mutante sperche e le  
medicime, alla sera parlò con suo  
padre, e lui raccontò tutto, e con-  
tinuavo andare al lavoro, non  
so se sia stato lo strafazzo del lavo-  
ro, o che il Dottore non lo curava, come  
andavo curato, che si mi imparò la  
gandola e si portava la febbre, così  
l'abbiamo portato, da quel Professor  
che portammo affidato, e con la sua  
cura, ora sta bene, la glandola si



Spaventa, solo te lo dico e venuto un  
fo scimpato ma con un fo di cura lo  
rimetterò bene, vaglio credere che tu sei  
contenta ti ho tutto spignato. non stant  
pensiero, solo mi dispiace che stant mi se  
me su senza aver fatto nulla,  
buferio mio cognato ti farterò la  
fante e le rigorette, mancherò qual  
che facchetto, perfino la feso vaglio cre  
dere che non ti fesi caso. potevo man  
stanti una valigia, invece notore alla mi  
tuna disse che partiva all'indomani io  
avevo tutto il tempo di prepararti tutto, invece  
la sera dopo i funerali che siamo venuti in  
casa alle sette. io ti aspettavo a casa a  
mangiarne, invece alle sette e mezzo ci  
vennero a salutarci che alle otto volevo  
partire, ti fuor immaginare, in un fatto  
d'obachio, ti prepari la fante e le rigorette, bu  
ferio tu l'avevo detto, non mi resta più  
spazio, saluti a tutti; bui bui tutti  
ti ol' mi fesi; e che me miei abbracci e  
fai senza fine, la tua amata figlia